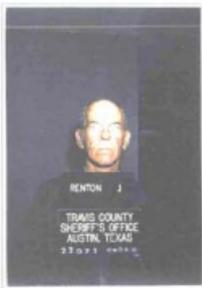


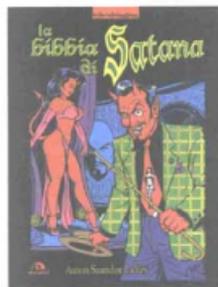
Libri Novità Di Chiara V. Dehò



Like A Thief's Dream

Di **Danny Lyon** (powerHouse Books)

Il libro racconta la ricompleta fuga di James Ray Renton - uno dei ladri, truffatori e rapinatori di banche più famosi d'America che è riuscito ad evadere dal carcere di massima sicurezza di Tucker, Arkansas. L'evasione ha fatto sì che Renton diventasse uno tra i primi dieci uomini più ricercati dal FBI e la cosa "divertente" è che il libro è stato scritto proprio da un caro amico di Renton, il quale scoprì una serie di documenti e lettere scritte dal ladro da cui si ottiene una ricostruzione piuttosto fedele di tutta la fuga e delle speranze di Renton per la propria vita fuori di prigione.

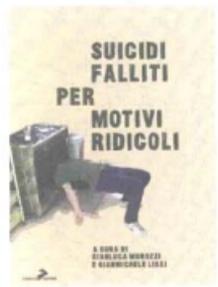


La Bibbia di Satana

Di **Anton Lavey** (Elliot Edizioni)

"Il presunto scopo nell'eseguire il rituale del sacrificio è quello di espandere l'energia prodotta dal sangue ancora fresco della vittima macella nell'atmosfera della magica funzione, intensificando in tal modo le magiche possibilità di successo". Iniziando a leggere la Bibbia, mi sono sorpresa di avervi trovato così tanti spunti intelligenti e considerazioni perfettamente condivisibili riguardanti la Chiesa, la religione e, più in generale, la convivenza tra esseri umani. Proseguendo nella lettura, sono inevitabilmente incappata in capitoli più spinosi e infervorati, (come quello da cui è tratto il brano qui sopra) e la mia compartecipazione si è arenata. In ogni caso, la Bibbia è un libro interessante, così come la vita del suo autore. Da ragazzo prodigio ad adolescente dalle mille occupazioni, fino a fondatore e gran sacerdote della prima Chiesa di Satana ufficiale del mondo, Lavey è stato centro di polemiche ma mai scalfito dalle maldicenze dell'opinione pubblica né dalle continue accuse da parte della autorità. Viene spontaneo domandarsi se non abbia avuto qualche santo in paradiso...

Suicidi falliti per motivi ridicoli

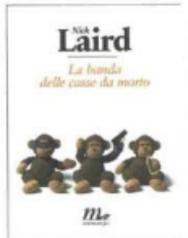


AA.VV. (Coniglio Editore)

Anche se può sembrare politicamente scorretto, bisogna ammettere che c'è qualcosa di tragicamente comico nel suicidio. I tentati suicidi che si risolvono in suicidi falliti, poi, possono anche risultare esilaranti.

Il libro dei Suicidi Falliti per Motivi Ridicoli si fonda proprio sull'idea che a ogni tipologia di persona corrisponda un tipo di suicidio preciso. E che certe persone sono destinate a fallire tutto nella vita, persino l'atto estremo del togliersi di mezzo.

La banda delle casse da morto



Di **Nick Laird** (Minimum Fax)

Questo romanzo è difficilissimo da catalogare.

Thriller, viene da dire, ma poi ci si pente perché nonostante il ritmo incalzante e l'intreccio aggrovigliato di personaggi e situazioni, è troppo scanzonato per essere un thriller. Noir non va bene, perché la vena tragicomica è troppo spiccata. E' certamente un'opera prima, ma è una prova troppo matura per rappresentare un semplice esordio. Qualcuno l'ha definita pulp, ma per i miei gusti c'è troppo poco sangue (e troppo poco nichilismo). Insomma. La banda delle casse da morto va letto per capire che si tratta di un romanzo gustosissimo dalle mille sfumature, dove verve e brio traboccano... perfino fuori dalle pagine, fino a contagiare il lettore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.